

## **Riforma della Costituzione: le ragioni del referendum del 25 e 26 giugno.**

**Prof. Franco Teresi - Università di Palermo**

Per evitare che si perdesse il filo del nostro discorso e per cercare di capire meglio l'oggetto del nostro incontro è opportuno che ripercorriamo un po' quello che è stato detto fino ad ora in maniera molto sintetica ovviamente perché non ho intenzione di farvi sorbire ulteriormente le nostre interventi, le nostre opinioni, per dire questo. Fermo restando che una Costituzione si modifica attraverso una condivisione più generale possibile, trattandosi sempre di un atto politico fondamentale perché vengono in considerazione scelte fondamentali di una Nazione, di un popolo, fermo restando questo l'oggetto del nostro discorso oggi è questa riforma costituzionale. La riforma Costituzionale di cui abbiamo visto che tratta la forma di Governo, non abbiamo ancora detto qualche cosa su quelli che è la modifica che questa porta al famoso bicameralismo e ne dico qualche cosa io, è verificare, appunto, che se tutto questo trovi dei bilanciamenti, come diceva Carrozza, nel sistema delle garanzie. Perché venga garantito quello che è il nucleo duro di una Costituzione, cioè le libertà fondamentali, una convivenza democratica, una convivenza libera, in cui il popolo possa trovare una sua ben precisa garanzia di vita attraverso un sistema di Governo che, appunto garantisca questo. Ecco qual è il discorso della Costituzione, altrimenti non abbiamo bisogno di Costituzione, potremmo anche vivere alla giornata ma appunto è questo il quadro di riferimento che ci consente di vivere liberamente in una comunità. Questo è il problema fondamentale. Ora qual'era l'altro aspetto, sempre tenendo presente il fatto che gli aspetti sono tra di loro esattamente collegati, che non esistono

forme di Governo ma appunto c'è un altro aspetto, c'è il bicameralismo che qua è intaccato profondamente non nel senso di rendere più snella, più spedita l'attività legislativa ma qua si complica notevolmente il procedimento legislativo, si complicano notevolmente preferendo almeno 3 tipi di leggi, prevedendo addirittura che una Camera sia la sola Camera politica e l'altra non sia politica. Nella prima addirittura si celebra un rapporto tra Premier e maggioranza, quindi c'è il rapporto di fiducia che è un rapporto di fiducia squilibrato, strano come metteva in evidenza Carrozza, non mi ci soffermo più di tanto ma c'è anche un procedimento legislativo intaccato profondamente che crea confusione, per dirvene una. Conosciamo il ..... Legislativo qua addirittura c'è una Camera che legifera in un certo modo, prevalentemente su certe materie, un'altra Camera che legifera prevalentemente su certe materie su cui è necessario che tutte e 2 le Camere stanno a legiferare. Ma, ci sono momenti in cui c'è un contrasto tra le 2 Camere, allora cosa succede? Che cosa si inventa questo cosiddetto riformatore? Si inventa una sorta di camera di compensazione in cui si risolvono i problemi però guardate caso, e questa è una cosa assurda, cioè le delibere di questo comitato, non sono addirittura sindacabili, c'è praticamente e si poneva l'altra volta con i colleghi della Corte Costituzionale che sono andato a trovare per assistere a quella udienza sul potere di grazia che per fortuna si è risolto, proprio ho letto stamattina la sentenza 200 a favore del Presidente della Repubblica, mi pareva una cosa già scontata, forse qualcuno di noi non la considerava tale però io la consideravo scontata da tempo, non di questi che siamo qua dentro ma di altri colleghi, però è giusto che ci sia anche una dialettica su questo argomento, ecco per dirvi che c'è questo comitato che addirittura decide e le sue decisioni sono inappellabili, non sono sindacabili ma dove siamo? In che terra viviamo.

Sostanzialmente abbiamo un atto legislativo finalmente che arriva ad una soluzione, si risolvono i problemi e i conflitti fra le Camere e la soluzione al conflitto non è possibile di essere conosciuta alla Corte Costituzionale, veramente c'è un grossissimo punto interrogativo che ce lo si chiedeva appunto con Valerio Onida, con Ugo De Siero e con Gaetano Silvestri proprio quella volta che ci siamo incontrati alla Corte Costituzionale. Ecco, qui per dirvi altra materia che ci da modo di verificare che un è sistema che non funziona, che si va sgretolando all'interno, c'è una logica veramente o meglio non c'è nessuna logica che giustamente come diceva Carrozza questo è tutto un frutto di un incontro in campagna, una specie di gita domenicale, si sono incontrati 3 teste, 4 teste tra cui purtroppo c'era anche un nostro costituzionalista, bontà sua ma comunque sono cose che possono capitare, ci potevamo trovare anche noi probabilmente sotto il fumo del vino che bevevamo, probabilmente avremmo fatto anche così e però queste persone, gentiluomini si sono ritrovati "vediamo che cosa possiamo fare" ma una logica ci doveva essere, certamente un obiettivo si va a raggiungere quello rafforzamento del Presidente, dei poteri del Presidente del Consiglio, questo secondo me era il light motive che poi ha inciso su tutte le vicende successive e sulle conclusioni. Ora evidentemente questo è un discorso che non può essere accettato da una comunità che sia sensibile ai valori fondamentali che riguardano la propria convivenza civile e che riguardano la propria libertà. Io dico tante volte ai giovani: <<guardate non è un problema, si può essere di centro, si può essere di sinistra, se può essere di destra, per carità, alle sue opinioni purché si vive in una comunità che sia libera, che sia informata>>. Si ricordava l'articolo 21 in cui il possesso dei mezzi di comunicazione non siano concentrate in poche mani, perché altrimenti l'informazione viene manipolata in maniera assurda e indecente, che

finalmente quando assistiamo ai telegiornali che ci diano delle informazioni giuste, corrette e senza nessuna intenzione di portare i soggetti a pensare in un modo diverso e cioè a pensare secondo determinati dettami, eccetera. E' un discorso che riguarda il sistema nel suo complesso per cui ogni parte che abbiamo illustrato stamattina va tenuta assieme per verificarla a 360° la bontà o meno di questa riforma. Questo è il nostro intento. Non vogliamo assolutamente persuadervi su una tesi, una tesi preconcepita, vogliamo dirvi che questo testo da Costituzionalisti non funziona. Non funziona perché non solo fa acqua da tutte le parti ma crea tali contrasti all'interno e tanta tensione all'interno per cui veramente ne va della nostra comunità e della nostra vita democratica. Questo è quello che volevo dire.